

- Fiscalità locale, Cagliari 31 maggio
- Assemblea Anci, Bari 20-22 giugno
- Federambiente, Roma 22 giugno - 20 settembre
- Convegno sulla fiscalità locale "Una proposta per la riscossione sul territorio", Cernobbio - 19 novembre

La struttura del Gruppo

Secondo quanto previsto dall'articolo 3, D.L. 30 settembre 2005, n. 203, dal 1 ottobre 2006 è stato soppresso il sistema di affidamento in concessione del servizio nazionale di riscossione e le relative funzioni sono state attribuite all'Agenzia delle Entrate che le esercita mediante Equitalia S.p.A. (già Riscossione S.p.A.).

Questa si avvale operativamente delle società agenti della riscossione (ex concessionarie), di cui ha acquisito la maggioranza delle partecipazioni azionarie, ovvero i rami di azienda, e sui cui quindi esercita, di fatto e di diritto, il controllo ai sensi dell'articolo 2497 ss. C.C. con funzioni di direzione e coordinamento.

IL PROCESSO DI FORMAZIONE DEL GRUPPO

Il processo previsto dal D.L. 203/2005 per l'acquisizione del controllo delle società ex concessionarie della riscossione si è articolato essenzialmente nelle quattro fasi qui descritte:

a) contratto preliminare ⇒ b) due diligence ⇒ c) contratto definitivo ⇒ d) definizione e pagamento del prezzo.

L'iter qui descritto si deve considerare ad oggi concluso con la definizione di ammontare e modalità di regolamento del prezzo (ad eccezione di Equitalia Pragma ancora in corso di definizione).

Successivamente la capogruppo ha acquisito la partecipazione diretta in alcune società agenti già nel gruppo, ha avviato un processo di riorganizzazione societaria su base regionale mediante operazioni straordinarie che nel 2007 hanno coinvolto 6 società, ora incorporate in realtà societarie più grandi, e infine ha consolidato le proprie partecipazioni di controllo acquisendo ulteriori quote residue.

Pertanto al 31/12/2007 l'holding partecipa direttamente tutte le società agenti del gruppo in misura totalitaria ad eccezione di Equitalia Pragma (di cui possiede il 60%), di Equitalia Matera (99,9%) e di Equitalia Polis (85% ad oggi 100%), cui si aggiunge la partecipazione in Equitalia Servizi (90,5%).

REGOLAMENTO DELLE ACQUISIZIONI MEDIANTE EMISSIONE DI STRUMENTI FINANZIARI

L'originario disposto del D.L. 203/2005 ha previsto il regolamento del prezzo di cessione delle quote di controllo - o dei rami d'azienda - delle società ex

concessionarie mediante sottoscrizione da parte dei cedenti dell'aumento di capitale della capogruppo a loro riservato pro-quota in rapporto di concambio. In tal senso era stato deliberato il 15/03/2006, l'aumento di capitale, scindibile, per l'ammontare massimo di € 144.120.000,00, in misura da garantire la partecipazione di controllo in capo ai Soci Pubblici.

Successivamente l'art. 39, comma 5, del D.L. 159/07, ha modificato l'art. 3 del Decreto, introducendo il comma 7-ter, che, in alternativa alla prima modalità sopra descritta, ha previsto la possibilità di regolare il prezzo delle acquisizioni mediante compensazione con il debito derivante dalla sottoscrizione da parte dei cedenti, di obbligazioni o di altri strumenti finanziari. Lo statuto sociale adeguato al disposto di legge, prevede all'art. 7 l'emissione dei suddetti strumenti finanziari a loro riservati con la relativa disciplina.

Nel mese di gennaio 2008 sono stati regolati i prezzi con la sottoscrizione dei suddetti strumenti finanziari partecipativi, aventi taglio unitario di 50.000 euro. Al contempo sono stati corrisposti i relativi conguagli in denaro e gli interessi maturati dalla data di cessione delle partecipazioni alla chiusura dell'esercizio 2007.

Entro il 31 dicembre 2010 sussiste l'obbligo, per i sottoscrittori o loro aventi causa, di cedere i menzionati strumenti finanziari ai Soci Pubblici - Agenzia delle Entrate e INPS, pro-quota - i quali potranno a loro volta riconferire alla società emittente gli strumenti finanziari per la sottoscrizione di nuove azioni.

GARANZIA DEL VALORE DI ACQUISTO DELLE PARTECIPAZIONI - DISCIPLINA DEGLI INDENNIZZI

I contratti di acquisizione delle società partecipate prevedono specifiche garanzie del valore espresso quale prezzo di cessione. I venditori sono impegnati ad indennizzare direttamente le società partecipate per le eventuali sopravvenienze passive, al netto di quelle attive, riferite al periodo di gestione ante cessione.

Per contro, nel caso in cui, per ciascun esercizio, le società partecipate evidenzino sopravvenienze attive da riconoscere ai venditori superiori a quelle passive, sarà direttamente Equitalia S.p.A. a corrispondere le relative somme spettanti ai venditori con termine rinviato all'approvazione del Bilancio 2010.

La rete territoriale

La holding, in linea con le previsioni contenute nel Piano Industriale, ha dato un significativo impulso al progetto strategico di riorganizzazione complessiva dell'assetto societario del gruppo Equitalia. Nell'anno sono state concluse le prime operazioni straordinarie con l'obiettivo di assicurare, nel corso del triennio 2007-2009, il graduale superamento dall'iniziale frammentazione al raggiungimento di una struttura societaria aggregata su base regionale. Al 31/12/2007, a seguito del

perfezionamento delle operazioni di fusione approvate durante l'anno dalla capogruppo, il numero degli agenti della Riscossione è passato a 31.

Nel mese di dicembre, in attuazione delle previsioni del Piano industriale 2007/2009 sono state realizzate le prime fusioni per incorporazione tra società del gruppo totalmente partecipate da Equitalia S.p.A. Tali operazioni straordinarie sono state realizzate con la modalità semplificata prevista dall'art. 2505 del Codice Civile in presenza dei presupposti indicati dall'orientamento del Notariato di Milano, espresso con la Massima n. 22 del 18/03/2004. Si riepilogano di seguito le società incorporate, quelle incorporanti, la decorrenza delle diverse efficacie delle operazioni e l'eventuale nuova denominazione assunta dalla società derivante.

- Equitalia Sondrio è stata incorporata in Equitalia Como e Lecco con efficacia reale verso i terzi dal 31/12/2007 ed efficacia fiscale e contabile anticipata al 01/01/2007. La società derivante dalla fusione ha assunto la denominazione di Equitalia Como, Lecco e Sondrio;
- Equitalia Bergamo è stata incorporata in Equitalia Esatri con efficacia reale verso i terzi dal 31/12/2007 ed efficacia fiscale e contabile anticipata al 01/01/2007. Non è stata modificata la denominazione societaria;
- Equitalia Reggio è stata incorporata in Equitalia Parma con efficacia reale verso i terzi dal 31/12/2007 ed efficacia fiscale e contabile anticipata al 01/01/2007. La società derivante ha assunto la denominazione di Equitalia Parma - Reggio;
- Equitalia Rieti è stata incorporata in Equitalia Gerit con efficacia reale verso i terzi dal 31/12/2007 ed efficacia fiscale e contabile anticipata al 01/01/2007. Non è stata modificata la denominazione societaria;
- Equitalia Alessandria e Equitalia Cuneo sono state incorporate in Equitalia Nomos con efficacia reale fiscale e contabile dal 01/01/2008. Non è stata modificata la denominazione societaria.

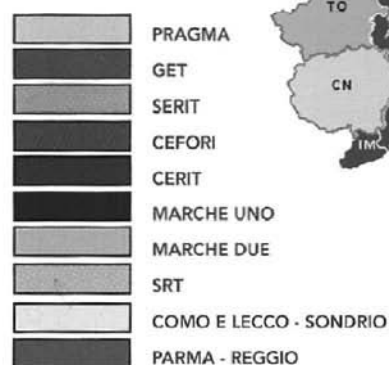
Di seguito è rappresentata la copertura territoriale delle società alla data di costituzione del gruppo e al 1 gennaio 2008.

Situazione al 1/1/ 2008

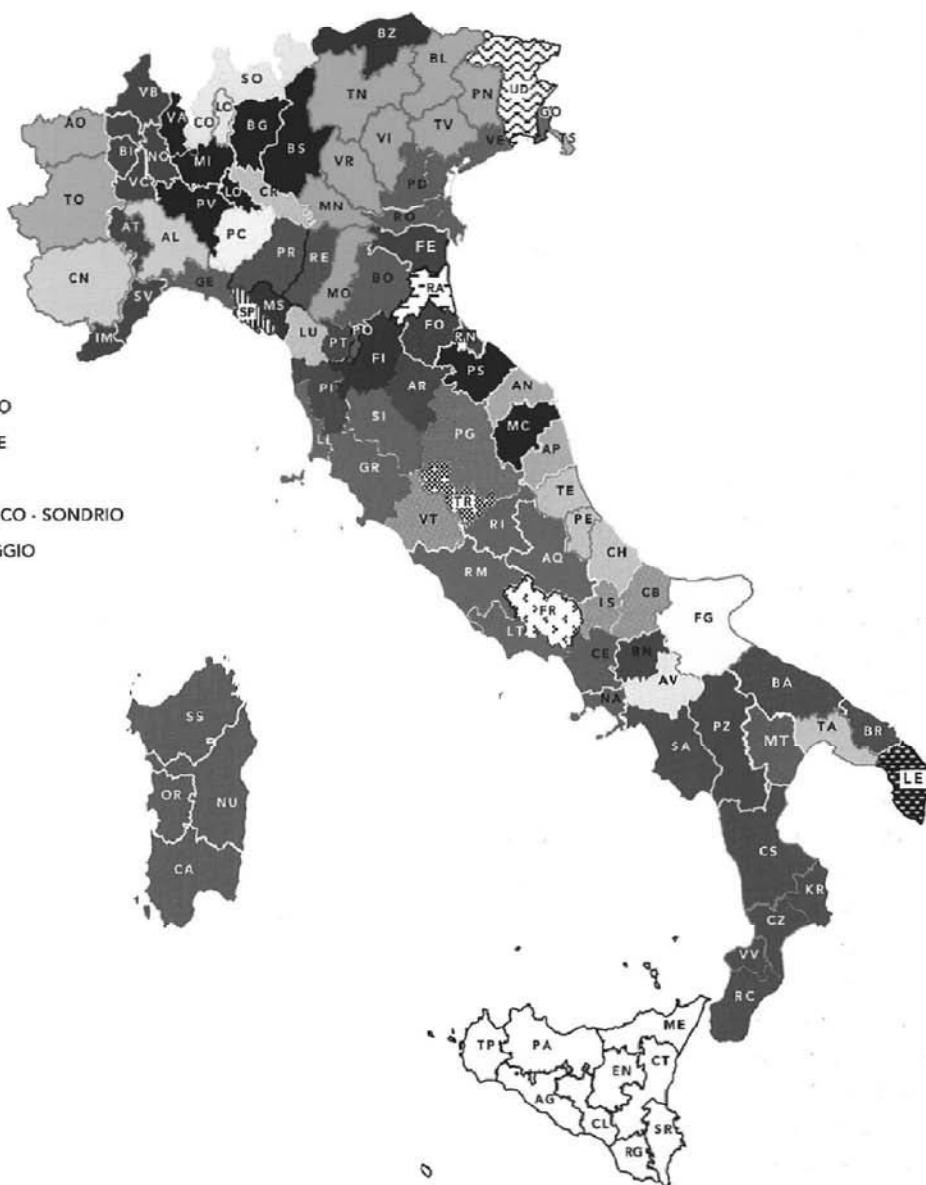
Società pluriambito (> 4)



Società pluriambito (2 > 4)



Società monoambito



Società pluriambito (> 4)

	ESATRI
	ETR
	POLIS
	NOMOS
	GERIT
	SESTRI
	SARDEGNA

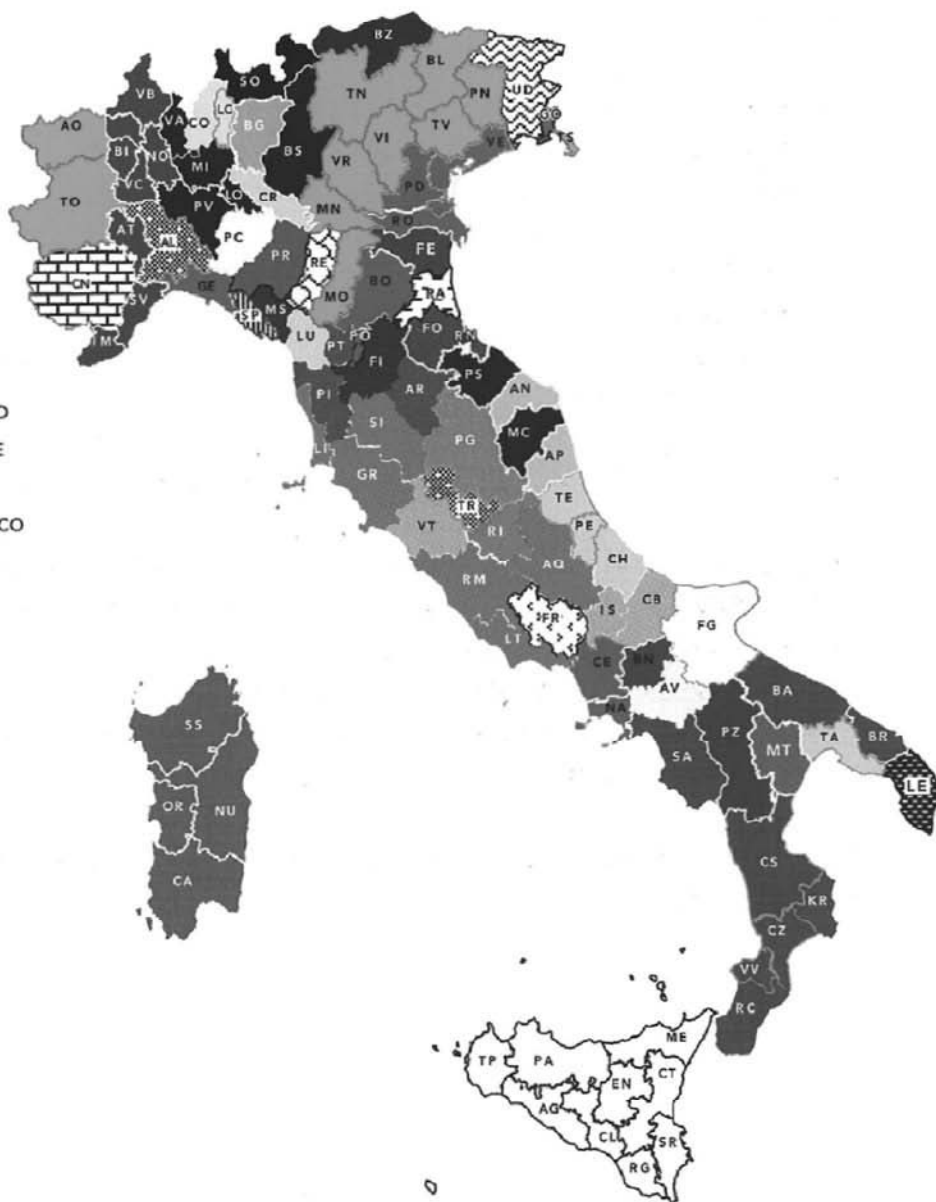
Società pluriambito (2 > 4)

	PRAGMA
	GET
	SERIT
	CEFORI
	CERIT
	MARCHE UNO
	MARCHE DUE
	SRT
	COMO E LECCO

Società monoambito

	PERUGIA
	BERGAMO
	AVELLINO
	POTENZA
	CUNEO
	ALTO ADIGE
	PARMA
	LECCE
	SPEZIA
	FOGGIA
	RAVENNA
	TERNI
	FERRARA
	RIETI
	MATERA
	UDINE
	SONDRIO
	ALESSANDRIA
	PIACENZA
	FROSINONE
	REGGIO

Situazione al 30/9/2006



Pertanto la quota di mercato servita da società agenti della riscossione al 01/01/2008, è la seguente:

SOCIETÀ	AMBITI PROVINCIALI SERVITI AL 1° GENNAIO 2008	POPOLAZIONE (DATI ISTAT AGGIORNATI AL 31/12/2006)	QUOTA TEORICA DI MERCATO 2008
Equitalia Nomos S.p.A.	Alessandria - Aosta - Belluno - Cuneo - Mantova - Modena - Pordenone - Treviso - Verona - Vicenza - Trieste - Trento - Torino	8.288.091,00	15,32%
Equitalia Polis S.p.A.	Bologna - Caserta - Genova - Gorizia - Napoli - Padova - Prato - Rovigo - Venezia	8.181.756,00	15,12%
Equitalia Esatri S.p.A.	Brescia - Lodi - Milano - Pavia - Bergamo e Varese	7.717.160,00	14,26%
Equitalia Gerit S.p.A.	Roma - L'Aquila - Siena - Latina - Livorno - Grosseto - Rieti	5.822.806,00	10,76%
Equitalia Etr S.p.A.	Reggio Calabria - Brindisi - Vibo Valentia - Salerno - Bari - Catanzaro - Cosenza e Crotone	5.086.984,00	9,40%
Equitalia Sestri S.p.A.	Asti - Biella - Imperia - Novara - Savona - Vercelli - Verbano - Cusio - Ossola - Benevento	1.887.189,00	3,49%
Equitalia Sardegna S.p.A.	Cagliari - Nuoro - Oristano - Sassari	1.659.443,00	3,07%
Equitalia Pragma S.p.A.	Pescara - Chieti - Teramo - Taranto	1.584.586,00	2,93%
Equitalia Cerit S.p.A.	Firenze - Massa Carrara	1.171.239,00	2,16%
Equitalia Como, Lecco e Sondrio S.p.A.	Como - Lecco - Sondrio	1.080.380,00	2,00%
Equitalia Get S.p.A.	Arezzo - Pistoia - Pisa	1.018.464,00	1,88%
Equitalia Parma-Reggio S.p.A.	Parma - Reggio	921.441,00	1,70%
Equitalia Marche Uno S.p.A.	Ancona - Ascoli Piceno	849.510,00	1,57%
Equitalia Lecce S.p.A.	Lecce	808.939,00	1,49%
Equitalia Srt S.p.A.	Lucca - Cremona	733.106,00	1,35%
Equitalia Marche Due S.p.A.	Macerata - Pesaro Urbino	686.588,00	1,27%
Equitalia Foggia S.p.A.	Foggia	681.546,00	1,26%
Equitalia Cefori S.p.A.	Forlì - Cesena - Rimini	672.067,00	1,24%
Equitalia Perugia S.p.A.	Perugia	645.000,00	1,19%
Equitalia Serit S.p.A.	Campobasso - Isernia - Viterbo	625.165,00	1,16%
Equitalia Udine S.p.A.	Udine	531.603,00	0,98%
Equitalia Frosinone S.p.A.	Frosinone	491.548,00	0,91%
Equitalia Alto Adige-Südtirol S.p.A.	Bolzano	487.673,00	0,90%
Equitalia Avellino S.p.A.	Avellino	437.649,00	0,81%
Equitalia Potenza S.p.A.	Potenza	387.818,00	0,72%
Equitalia Ravenna S.p.A.	Ravenna	373.449,00	0,69%
Equitalia Ferrara S.p.A.	Ferrara	353.303,00	0,65%
Equitalia Piacenza S.p.A.	Piacenza	278.224,00	0,51%
Equitalia Terni S.p.A.	Terni	227.967,00	0,42%
Equitalia Spezia S.p.A.	La Spezia	220.212,00	0,41%
Equitalia Matera S.p.A.	Matera	203.520,00	0,38%
Totale		54.114.426,00	100,00%

IL REFERENTE REGIONALE

Al fine di curare i rapporti tra le società del gruppo ed i maggiori organismi istituzionali, è stata istituita la figura del referente regionale con funzioni di coordinamento delle attività di riscossione.

Nei confronti degli organismi esterni l'azione dei referenti regionali si è principalmente indirizzata nello sviluppo dei rapporti con le Direzioni Regionali dell'Agenzia delle Entrate e dell'INPS per individuare criticità e possibili soluzioni alle problematiche inerenti i processi di lavoro, l'applicazione delle normative e per il miglioramento della collaborazione e delle sinergie tra gli agenti della riscossione sul territorio e gli enti creditori.

I referenti hanno sviluppato le forme di collaborazione con la Guardia di Finanza in merito alle azioni congiunte per la gestione delle procedure di pignoramento e degli accertamenti patrimoniali. Sono stati anche aperti canali di collaborazione con le Regioni e altri organismi che operano a livello locale (Ass. Consumatori, Garante del contribuente, Ordini Professionali, ecc.).

Internamente al gruppo, con riferimento ai citati progetti di integrazione societaria, i referenti sono incaricati di affrontare le problematiche riferite all'operatività e alle verifiche per l'individuazione delle anomalie, del monitoraggio degli obiettivi di riscossione e delle soluzioni di specificità locali.

Sedi operative, servizi on line e sportelli dedicati

In coerenza con le previsioni del Piano Industriale, che pone l'accento sul miglioramento dei rapporti dell'azienda con i cittadini e le imprese, è stata attribuita particolare rilevanza alla ottimizzazione della rete degli sportelli, alla razionalizzazione degli spazi all'interno delle strutture, nonché all'adeguamento degli stabili alla normativa vigente.

La tabella che segue riassume i numeri complessivi dell'articolazione dei servizi offerti sul territorio:

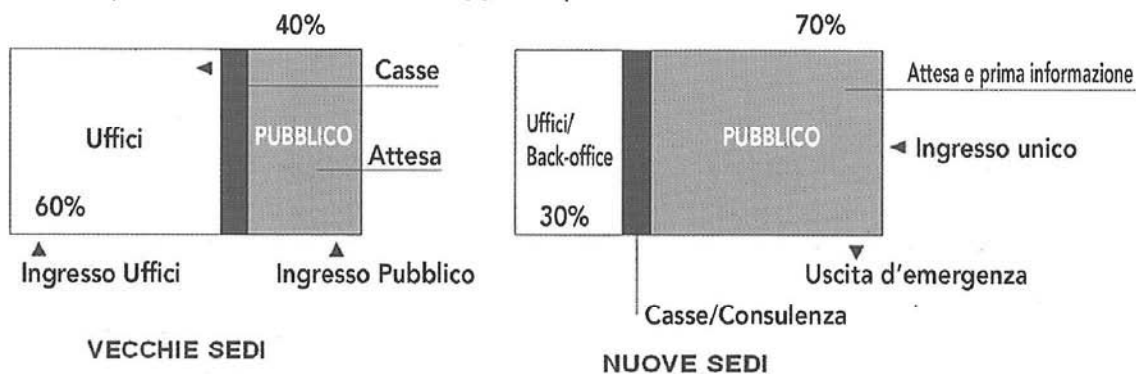
IMMOBILI	SPORTELLI	CONSULENZA	INFOPOINT	TOTEM	UFFICIO	ARCHIVIO	ALTRO
443	357	130	99	4	176	117	10

Il processo di ridefinizione delle sedi operative del Gruppo ha seguito i criteri di accessibilità, fruibilità, sicurezza ed economicità, applicati anche in occasione delle ristrutturazioni delle sedi esistenti.

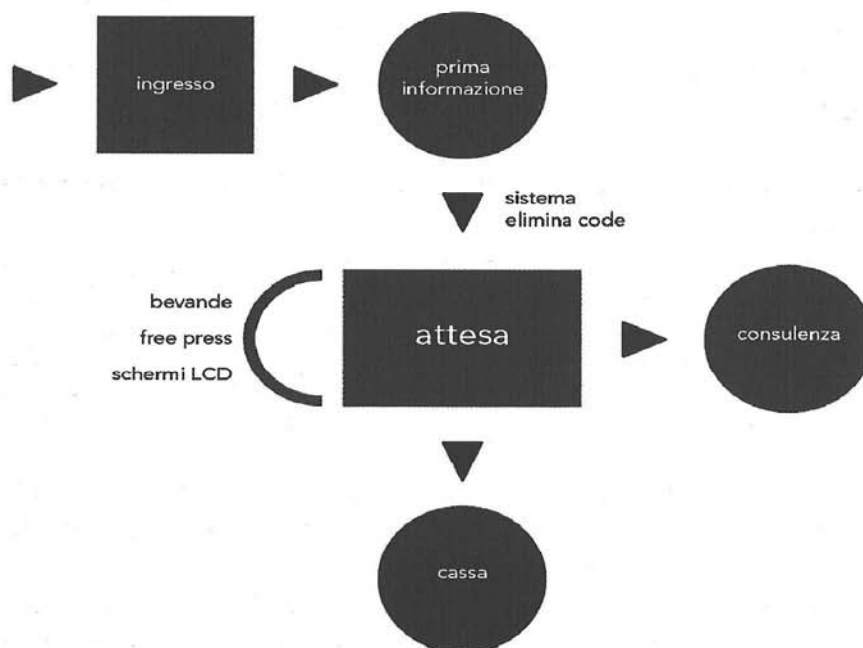
In molti casi, attraverso l'attivazione di canali preferenziali (Agenzia delle Entrate, INPS, Consap, ACI e istituzioni locali) per il reperimento di nuovi locali e con l'ausilio

di sopralluoghi tecnici volti a verificare la congruità dei canoni di locazione o dei prezzi di acquisto richiesti, la Capogruppo ha fornito un supporto determinante alle società partecipate nella scelta di nuovi immobili.

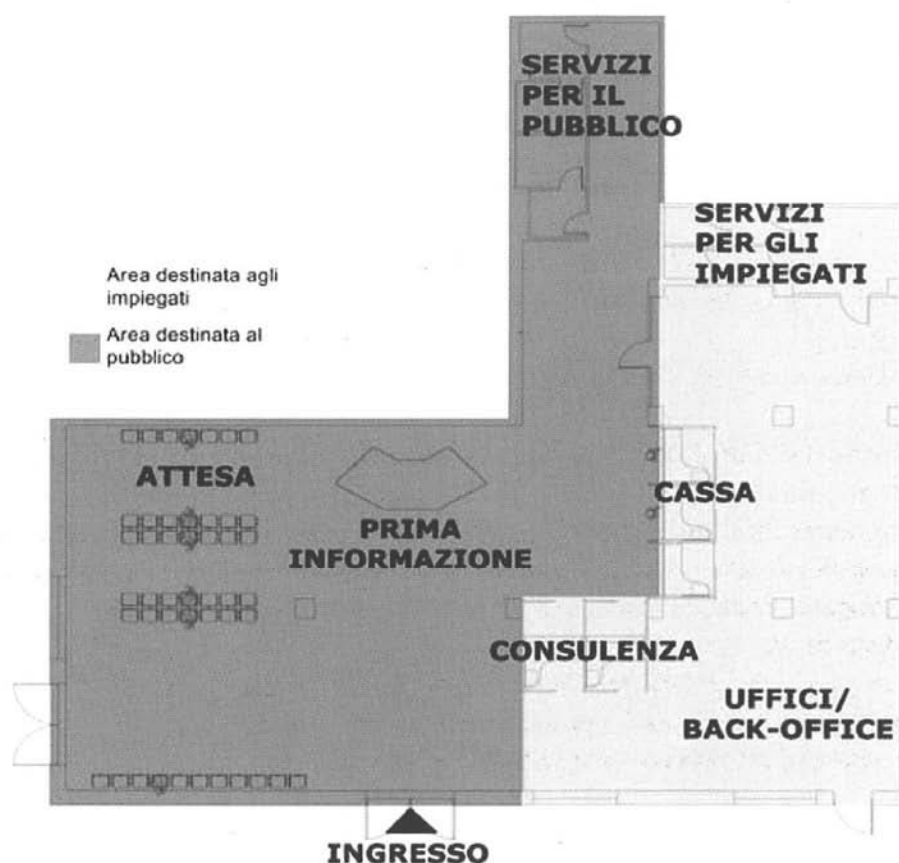
È stata inoltre definita la configurazione delle sedi al fine di razionalizzare gli spazi utilizzati dalle unità operative e riequilibrare il rapporto tra le aree di "back office" e quelle di "front office" a vantaggio di queste ultime.



Con la definizione della nuova impostazione si è ribaltato il rapporto in percentuale tra lo spazio dedicato al pubblico e quello dedicato al personale; se, infatti, nelle sedi pre-esistenti il rapporto era a tutto vantaggio della zona uffici, nella nuova impostazione la zona dedicata al pubblico occupa il 70% dello spazio totale.



Ai fini dell'impostazione dell'intervento architettonico di adeguamento delle sedi, sono state individuate le seguenti aree: Prima informazione, Attesa, Consulenza e casse, Uffici/back office, Servizi igienici. Per ciascuna area sono state fornite indicazioni specifiche riguardo alle finiture e agli arredi da utilizzare.



E' stato, inoltre, realizzato un "vademecum per il cittadino", contenente una serie di chiarimenti utili per facilitare il dialogo con gli operatori del gruppo Equitalia. Questo strumento, presentato a Napoli a fine ottobre in occasione dell'inaugurazione di un nuovo sportello di Equitalia Polis, sarà progressivamente distribuito in tutti gli sportelli del Gruppo.

Sempre nell'ottica di incrementare i livelli qualitativi dei servizi ai cittadini, sono stati realizzate specifiche azioni di miglioramento in relazione alla dislocazione degli sportelli sul territorio e al layout degli stessi.

Tutte le società del Gruppo si presentano ai contribuenti con il nome e il logo Equitalia; tutti i documenti per i contribuenti utilizzano lo stesso formato di comunicazione e, in tutti gli sportelli, la denominazione Equitalia è presente e ben identificabile.

Per l'accessibilità virtuale agli sportelli è in corso di realizzazione il portale di gruppo che costituirà un canale di contatto per informazioni e pagamenti; sono anche allo studio ulteriori canali di pagamento con adeguata distribuzione sul territorio. Sono stati, infine, realizzati accordi con Ordini e associazioni di categoria per la creazione di sportelli dedicati presso le loro sedi (già aperti a Salerno, Napoli, Roma e Udine) e sono attivati canali "telematici" dedicati ai commercialisti per consulenze telefoniche e/o invio documentazione tramite mail.

Iniziative di razionalizzazione della gestione

GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

Il modello di gestione delle risorse umane di Equitalia è orientato a garantire il corretto svolgimento dei rapporti di lavoro e lo sviluppo professionale del personale nel contesto legislativo della riforma.

Nel corso dell'anno 2007 è stato avviato un progetto di riorganizzazione complessiva delle attività di gestione e sviluppo delle risorse umane, finalizzato alla realizzazione di un nuovo assetto funzionale per tutte le Società partecipate del Gruppo e al miglioramento del modello delle relazioni interne, sia nel rapporto tra la Capogruppo e le singole società, sia nei rapporti con le controparti sindacali ai diversi livelli di contrattazione.

In tale ottica, particolare attenzione è stata rivolta a garantire l'informazione e la consultazione con il sindacato nella realizzazione e nella verifica della politica industriale, economica ed occupazionale del gruppo.

Nell'ambito dei processi sindacali di negoziazione, previa verifica degli accordi aziendali esistenti (con riferimento soprattutto ai periodi di ingresso, agli incentivi e alle agevolazioni) si è pervenuti alla sottoscrizione a livello nazionale dell'Accordo Quadro in materia di Fondo Esuberi. Nell'accordo è stata prevista l'unificazione a livello nazionale dei criteri di esodo volontario e sono state identificate alcune condizioni cui le parti aziendali dovranno fare preciso riferimento nel momento in cui verranno quantificati gli esuberi e definiti i relativi periodi di accesso al Fondo ai fini della sottoscrizione di accordi aziendali.

E' stata affrontata la tematica della mobilità volontaria del personale tra le società del Gruppo; in data 2 marzo 2007 la Capogruppo ha sottoscritto con le OO.SS. un verbale di incontro con il quale si è formalmente impegnata a monitorare tutte le operazioni relative ai trasferimenti, seguendo criteri di trasparenza nelle procedure relative all'esame ed all'accoglimento delle richieste.

Nel corso dell'esercizio sono state inoltre avviate trattative sindacali, a livello nazionale, sui seguenti temi:

- Previdenza Complementare, il cui tavolo di trattativa, con la presenza anche dell'INPS e del Ministero del Lavoro, ha in esame una proposta di modifica del Fondo Esattoriali per la definizione di una Previdenza Complementare di settore;
- Copertura Sanitaria di Gruppo;
- Rinnovo CCNL di categoria.

Ai fini del miglioramento dei processi di ricerca, selezione e assunzione di nuove risorse, è stata attivata un'apposita funzione con il compito di assicurare la gestione strutturata ed efficiente - per tutte le società del Gruppo - delle relative attività di coordinamento e supporto.

A seguito dell'espletamento di un'apposita procedura negoziata, si è proceduto all'identificazione di una società esterna a supporto delle prime fasi di ricerca e selezione ed è stato avviato il processo di reclutamento di nuove unità di personale, sulla base della valutazione delle risultanze emerse in sede di rilevazione dei fabbisogni di organico della Capogruppo e delle società partecipate.

Le assunzioni sul territorio sono state finalizzate alla sostituzione di esodi di personale conseguenti al rientro di una parte degli addetti delle ex concessionarie nelle banche di precedente appartenenza e/o di adesione al Fondo Esuberi e sono state effettuate sulla base dell'iter sopra descritto. Per il futuro nuove assunzioni saranno effettuate sulla base dei piani industriali e nel rispetto delle regole di selezione definite.

Per quanto concerne lo sviluppo delle conoscenze e competenze del personale - concluse la rilevazione delle attività di formazione già svolte negli anni 2005/2006 e l'analisi dei fabbisogni formativi rispetto alle tre macro aree: tecnico-normativa, relazionale e commerciale - è stato definito il programma dei corsi da attivare nel triennio 2008/2010, articolato in base a contenuti, priorità, target di riferimento, numero di partecipanti, durata.

È stata, inoltre, avviata dalla Capogruppo una procedura di Ricerca, Selezione e Formazione per un nucleo di formatori interni i quali, a seguito del perfezionamento delle capacità e competenze richieste individualmente in materia comportamentale, di gestione di aula e relazionale, potranno assicurare la gestione degli interventi formativi di aggiornamento tecnico-professionale e normativo.

Con specifico riferimento alle iniziative di formazione svolte nel corso dell'anno 2007, i principali interventi hanno riguardato i temi dell'acquisto di beni e servizi nella P. A., codice degli appalti e acquisizione di forniture e servizi in ambito pubblico, servizio di prevenzione e protezione ex legge 626/94, gestione dei dati per il bilancio consolidato, project management e project control, controllo di gestione, managerialità.

EFFICIENTAMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

Con riferimento alle azioni svolte ai fini del contenimento dei costi di funzionamento, sono stati rimodulati i criteri di gestione di una serie di attività comuni alle Società

partecipate in modo da garantire una maggiore rispondenza ai principi generali di efficienza, efficacia ed economicità.

Con riguardo alle attività di revisione, razionalizzazione ed ottimizzazione del sistema di acquisto di beni e servizi strumentali all'operatività delle società del Gruppo, è stato adottato un modello basato sulla progressiva centralizzazione della funzione degli acquisti presso la Capogruppo che, anche sulla base di appositi "accordi infragruppo" (Contratti di Servizi), ha assunto il ruolo e i compiti di una "Centrale acquisti" operante a favore di tutte le partecipate.

Sulla base della rilevazione delle categorie merceologiche di beni e servizi di interesse, è stato istituito un "Albo Fornitori" da utilizzare per l'espletamento, nei casi ed alle condizioni prescritti dalla normativa vigente in materia, delle procedure negoziate dirette all'acquisto di beni e/o servizi connessi alle esigenze organizzative e di funzionamento delle società del Gruppo.

Particolare rilievo ha assunto l'attività di consulenza ed assistenza in favore delle società partecipate relativamente alla gestione degli aspetti contrattuali, amministrativi e giuridici connessi alle acquisizioni di beni, servizi e lavori nonché alle locazioni di immobili.

All'uopo Equitalia ha predisposto ed inviato a tutte le società del Gruppo diverse direttive contenenti linee guida in materia di acquisizione di lavori, beni e servizi, con l'obiettivo di assicurare il necessario supporto giuridico nell'espletamento delle attività di acquisizione di beni e servizi, anche alla luce delle recenti novità introdotte dal D. Lgs 163/2006 (c.d. "Codice dei contratti pubblici").

È stato inoltre predisposto ed attuato l'accesso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

Nel 2007, in relazione ai principali fabbisogni rilevati nell'ambito del Gruppo, sono state avviate e concluse una prima serie di gare d'appalto con riferimento alle seguenti principali tipologie:

- Servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto;
- Controllo contabile;
- Servizi di selezione e reclutamento di personale;
- Fornitura, installazione e manutenzione del software per la gestione del bilancio consolidato e del sistema gestionale amministrativo-contabile.

AZIONI SVOLTE IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI

Per la realizzazione del progetto di riorganizzazione complessiva del settore è essenziale lo sviluppo di un programma di interventi sui sistemi informativi aziendali in coerenza con le linee di sviluppo indicate nel Piano Industriale di Equitalia. Al fine di superare l'attuale frammentazione dei sistemi, si è resa evidente la necessità di costituire un sistema informativo unico della riscossione comprensivo della gestione aggregata dell'approvvigionamento e dei servizi informatici e di consulenza organizzativa, affidando alla holding la gestione unitaria del relativo processo.

Prioritariamente sono stati analizzati i processi di riscossione per dare avvio alla realizzazione del nuovo sistema, costituendo un gruppo di lavoro con gli obiettivi di definire lo schema tecnico applicativo e funzionale, delineare le strategie realizzative, predisporre il piano di massima del progetto di realizzazione.

Dall'analisi si è evidenziata l'esigenza di gestire con attenzione il periodo transitorio di dismissione degli attuali sistemi e gli obiettivi temporali di rilascio in produzione del nuovo sistema. La realizzazione complessiva è articolata in fasi successive all'interno delle quali sono realizzati e introdotti i moduli applicativi specifici che compongono l'intero processo di riscossione.

Nell'ottica di uniformare il comportamento operativo delle Società partecipate, si è reso necessario gestire direttamente, da parte della capogruppo, i contratti con gli attuali fornitori dei sistemi di riscossione, che rimarranno operativi fino all'entrata in esercizio del nuovo sistema.

Per la realizzazione del nuovo sistema e per il coordinamento della fase di transizione è stata svolta un'attività di negoziazione, con il coinvolgimento della struttura tecnica, per definire un servizio specifico per Equitalia nell'ambito del Contratto di servizi Quadro sottoscritto tra il Dipartimento delle Politiche Fiscali e la Sogei S.p.A.. Difatti, in ordine all'essenziale natura unitaria del sistema informativo della fiscalità, come chiarito dal Consiglio di Stato con parere n. 525/03 e dall'Agenzia delle Entrate con nota n.2007/19806, lo sviluppo del nuovo sistema non può prescindere dall'elezione della Sogei quale partner tecnologico, sia per necessità di contiguità funzionale con i sistemi già esistenti e condivisione delle medesime basi dati, sia per opportunità relativamente ai criteri di sicurezza degli accessi.

L'attività finalizzata alla definizione del Contratto con Sogei si è sviluppata nel corso dell'intero anno attraverso il coinvolgimento ed il coordinamento di diversi interventi di natura giuridica, tecnica, gestionale e contabile, tra cui l'acquisizione dei necessari mandati di rappresentanza da parte degli agenti già serviti dalla Sogei, per regolare l'intero rapporto all'interno di un unico contatto.

Quindi nel corso del 2007 il numero dei CED presso i quali sono allocati i sistemi centrali dedicati alle applicazioni di riscossione è stato ridotto da 11 a 9, portando in Sogei i sistemi precedentemente ospitati presso altre società esterne. I sistemi presenti presso la Sogei a fine 2007 servono il 37% della popolazione.

Il programma di migrazioni, che prevede la completa centralizzazione presso Sogei dell'infrastruttura IT Main Frame entro il 2008, ha richiesto una complessa attività di relazione tra le strutture tecniche dei diversi soggetti coinvolti: le banche ex proprietarie, le società controllate erogatrici dei servizi informatici, gli agenti, la Sogei.

Per la definizione del nuovo sistema della riscossione è stato previsto, tra l'altro, la costituzione di un "Comitato per l'informatica di gruppo", al quale partecipano Amministratori Delegati, Direttori Generali, Responsabili ICT o soggetti all'uopo

delegati delle Società del gruppo. Al Comitato, avente natura paritetica e paritaria, presieduto dall'Amministratore Delegato di Equitalia S.p.A. o da un suo delegato, è affidata:

- la pianificazione di attività/acquisti relativamente ai servizi di consulenza organizzativa ed ai servizi informatici ed in particolare la definizione dei fabbisogni complessivi del gruppo all'esito delle relative attività istruttorie condotte da Equitalia S.p.A. con ciascuna delle Società controllate;
- il monitoraggio delle attività e delle forniture in corso di erogazione da parte dei terzi;
- la definizione dei criteri per il ribaltamento dei costi sostenuti da Equitalia S.p.A. quale mandataria per l'acquisto dei servizi dai fornitori, all'uso dei sistemi realizzati e alle attività svolte dalla Capogruppo per l'esecuzione del contratto di mandato appositamente sottoscritto.

Sono state definite nel corso del 2007 le esigenze di gruppo in termini di sistemi e servizi di telecomunicazioni attraverso una puntuale rilevazione dei fabbisogni di gruppo, di analisi del mercato e del contesto di riferimento. Successivamente, in coerenza con gli obiettivi del Piano Industriale per il triennio, sono state definite le strategie di approvvigionamento delle infrastrutture, la gestione del transitorio, le regole di attivazione dei contratti e la governance a regime.

L'ATTIVITÀ DI INTERNAL AUDIT

La funzione centrale di Internal Audit è stata costituita nel mese di maggio 2007 ed è stata indirizzata prioritariamente alla razionalizzazione, allo sviluppo delle attività in tutte le società partecipate ed alle azioni di omogeneizzazione delle metodologie, assicurando nel contempo alcuni interventi operativi su situazioni o segnalazioni di specifico interesse.

Preliminarmente, al fine di disegnare il profilo della funzione, è stata svolta un'indagine sulla situazione attuale nel Gruppo, attraverso un'apposita rilevazione degli elementi più significativi, svolta nel giugno 2007.

Dall'analisi sono emerse significative differenze nell'impostazione e nella conduzione dell'attività.

Si è, quindi, avviato un percorso di convergenza verso metodologie e strumenti condivisi ed evoluti, introducendo criteri di coordinamento dei piani di audit e dotando la funzione di adeguati presidi volti all'efficienza delle operazioni, alla verifica delle procedure informatiche e agli interventi di carattere ispettivo.

E' stata sviluppata una prima base metodologica comune, indirizzata, ovviamente, al principale processo operativo del gruppo, la riscossione mediante ruolo.

Il tema è stato introdotto ed affrontato con la costituzione di un gruppo di lavoro, formato da auditors esperti, appartenenti alle funzioni di Internal Audit delle società meglio strutturate.

L'obiettivo affidato al gruppo di lavoro è stato quello di produrre un manuale di impronta marcatamente operativa che permettesse di avviare l'esecuzione degli interventi secondo modalità comuni già a partire dalla formazione del Piano di audit 2008. Il lavoro si è concluso nei tempi prescritti realizzando:

- un documento di carattere generale, che fornisce gli schemi per la valutazione dei rischi, dei controlli e per la conduzione dell'intervento.
- il manuale per l'audit al "processo ruoli" che si articola in due parti:
 - a) i programmi di lavoro, che tracciano lo svolgimento dell'intervento dalla preparazione alla relazione finale;
 - b) le schede di rilevazione, che tracciano preliminarmente i punti di rischio / controllo presenti nel processo e rilevano, in corso di esecuzione degli interventi, il grado di efficacia ed efficienza del sistema dei controlli, permettendo di sviluppare i conseguenti rilievi di audit.

I programmi di lavoro verranno progressivamente inseriti nei piani di audit delle partecipate a partire dal 2008.

Accanto all'attività di strutturazione della funzione, l'Internal Audit della Capogruppo ha anche svolto una decina di interventi su società controllate.

Per quanto concerne l'attività operativa svolta dalle strutture di audit delle partecipate, nel corso del 2007, gli uffici delle partecipate hanno eseguito complessivamente circa 300 azioni, mirate principalmente alle aree caratteristiche della gestione aziendale, quali l'acquisizione, la cartellazione e la notifica dei ruoli, l'operato degli ufficiali della riscossione, lo svolgimento delle procedure esecutive e cautelative, l'attività delle unità operative territoriali.

Relativamente agli esiti delle attività svolte, si segnala un soddisfacente grado di attivazione di interventi correttivi delle anomalie o carenze di controllo riscontrate, di carattere organizzativo o procedurale, nonché, dove le circostanze lo richiedevano, l'adozione di interventi disciplinari nei confronti di dipendenti e di azioni giudiziarie a tutela del patrimonio aziendale.

Normativa societaria

INQUADRAMENTO CIVILISTICO E CONTROLLO CONTABILE

Il bilancio delle società Agenti della Riscossione segue le norme previste dal Decreto Legislativo 87/1992, integrato dal Provvedimento Banca d'Italia 31 luglio 1992, visto il parere della Banca d'Italia del 29/1/1993 (nota n. 23026) che ha sancito l'applicabilità del D. Lgs. 87/92 alle società che svolgono servizi di riscossione dei tributi in quanto svolgenti attività finanziaria (servizio di incasso e pagamento).

Coerentemente, ai fini della redazione del bilancio individuale Equitalia S.p.A. ha adottato le norme previste dal Decreto Legislativo 87/1992 in relazione alla sua qualità di holding di società finanziarie.

Le società di riscossione dei tributi non sono tenute all'utilizzo dei principi contabili internazionali in quanto, pur essendo "enti finanziari", non rientrano fra i soggetti sottoposti alla Vigilanza della Banca d'Italia ex art. 107 del D. Lgs. 385/93. Conseguentemente a tale impostazione, il bilancio della società e delle società agenti della riscossione sono redatti secondo i principi contabili nazionali.

Equitalia S.p.A., ai sensi del D. Lgs. 87/1992, è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

La società ha redatto per la prima volta il bilancio consolidato e pertanto il bilancio consolidato al 31 Dicembre 2007 non presenta i dati comparativi.

In ottemperanza dell'art. 2409 bis Cod. Civ. e a norma di Statuto, il controllo contabile deve essere svolto da una società di revisione, ovvero da un revisore contabile, in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia.

L'assegnazione del controllo contabile e la revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di Equitalia, per gli esercizi sociali 2007 - 2008 - 2009, è stato effettuata avviando una procedura di gara negoziata ai sensi dell'art. 57, comma 2 lett. b), D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.

INQUADRAMENTO DEL GRUPPO AI FINI FISCALI

Consolidato fiscale nazionale

Per il periodo d'imposta 2007, in presenza delle condizioni previste dall'art. 119 TUIR e relativo decreto di attuazione (partecipazione di controllo sin dall'inizio dell'esercizio, omogeneità degli esercizi delle società consolidate) e sussistendo tutte le altre condizioni previste è stata esercitata l'opzione triennale per il consolidato fiscale nazionale (TUIR art. 117 e seguenti).

Tale regime fiscale, attraverso l'accentramento del rapporto delle società del gruppo con l'Erario, consente misure di pianificazione fiscale e finanziaria e in particolare ha comportato per il 2007 l'applicazione delle specifiche norme agevolative tra cui quelle relative al regime di imponibilità dei dividendi distribuiti tra i soggetti in consolidato, all'utilizzo delle perdite di singole società a decurtazione dell'imponibile di gruppo e alla cessione di crediti d'imposta da utilizzare in compensazione IRES.

Al fine di regolamentare i rapporti tra le società partecipanti al consolidato fiscale è stato stipulato un contratto di consolidamento fiscale che indica le modalità di esercizio dell'opzione, gli obblighi della consolidante e delle consolidate con definizione dei relativi profili di responsabilità amministrativa, i criteri di ripartizione